

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2012 presentata da Ottria, inerente a "Quale tutela per i cittadini piemontesi in merito al biodigestore previsto in località Camposaragna (GE)"

PRESIDENTE

Esaminando ora l'interrogazione a risposta immediata n. 2012, presentata dal Consigliere Ottria, che la illustra; ne ha facoltà.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Questa vicenda riguarda un progetto di biodigestore da costruirsi in località Camposaragna, nel Comune di Isola del Cantone, che è in Provincia di Genova, a ridosso del confine con il Piemonte.

È una storia che va avanti dal 2015 nell'iter di approvazione del progetto, ma si tratta dell'ennesima storia che riguarda il difficile rapporto tra i confini piemontesi e liguri, con impianti produttivi - cito l'ACNA come esempio più eclatante - che sono situati in Liguria, ma i cui eventuali danni provocati all'ambiente si ripercuotono sul nostro territorio piemontese e, in particolare, alessandrino.

Avevo già trattato questa vicenda nel 2016 con un ordine del giorno, con il quale si impegnava la Giunta a essere protagonista nel processo istruttorio e autorizzativo dell'impianto nella Regione Liguria e proponendo delle valutazioni che tenessero nella massima considerazione il rapporto rischio-beneficio, secondo il principio di precauzione. Si sta parlando, infatti, di un progetto che attiene agli scarichi che questo impianto potrebbe conferire nel torrente Scrivia, che lambisce l'impianto a circa 70 metri di distanza, ma che poi scorre prevalentemente in territorio piemontese e interessa ben 13 Comuni nella provincia di Alessandria. Questi 13 Comuni attingono prevalentemente le loro acque potabili dal torrente Scrivia e credo di non dover ricordare il rapporto difficile che abbiamo in provincia di Alessandria con le acque potabili e con l'approvvigionamento idrico.

Il documento che avevo presentato era stato approvato in Consiglio regionale e l'Assessore Valmaggia si era impegnato a approfondire e a sostenere le ragioni di cautela rispetto a questo progetto, nel corso della procedura di autorizzazione unica. Poi vi sono degli aspetti che ho appurato in questi anni e anche delle forzature; ad esempio, la valutazione di impatto ambientale prevedeva il vincolo ai progettisti di apporre una barriera lungo il torrente per preservare la qualità ed evitare la penetrazione di eventuali sostanze nel torrente. La firma di un funzionario della Regione Liguria ha tolto anche questo vincolo, per cui i comitati e i Comuni, che da anni stanno lottando per impedire questa costruzione, sono molto perplessi rispetto a tale forzatura.

Aggiungo che è ancora pendente un ricorso al TAR, il cui pronunciamento è previsto per il prossimo mese di aprile, in quanto i proponenti dell'impianto, al momento della presentazione del progetto non avevano neanche la proprietà dei terreni su cui questo impianto dovrebbe sorgere. In ultimo, ricordo, anche se l'ho già detto, che c'è una forte contrarietà dei Comuni piemontesi che hanno non solo fatto ricorso al TAR, ma hanno presentato innumerevoli atti di contrarietà a questo impianto.

Per tutti questi motivi, con l'interrogazione chiedo di sapere se la Regione Piemonte abbia intenzione di ribadire la sua contrarietà all'opera in tutte le sedi opportune, al fine di tutelare la qualità delle acque del torrente Scrivia e la salute dei cittadini piemontesi interessati.

Grazie.

PRESIDENTE

Nel ricordare di rispettare i tempi, perché le interrogazioni sono tante, do la parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Come ha richiamato il Consigliere Ottria, per questo tipo di impianto l'autorità competente per gli adempimenti di VIA è la Provincia di Alessandria territorialmente interessata, alla quale i vari Enti locali hanno dato il proprio contributo, così come ha dato il proprio contributo la Regione Piemonte. La Regione Piemonte ha partecipato alla procedura di VIA di competenza della Regione Liguria come soggetto istituzionale interessato, ma il contributo è transitato, come ho detto prima, attraverso la Provincia di Alessandria.

Le lascio in allegato come risposta sia la scheda relativa all'ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio, sia il parere congiunto regionale della Provincia di Alessandria, che contiene in allegato anche il parere della Direzione Regionale Ambiente Tutela e Governo del territorio per dare informazione dello stato dell'arte.

Alla Conferenza dei Servizi citata anche nell'interrogazione, convocata per il prossimo 20 marzo per il rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Città metropolitana di Genova, risulta convocata anche la Provincia di Alessandria quale soggetto istituzionale interessato. Quindi, noi transitiamo tutto tramite la Provincia di Alessandria, perché questo lo prevede la nostra normativa.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 16.11 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.14)